

## IL CAMPO DI MONTECELIO

di Eginaldo Giansanti

Nel 2016 il campo di aviazione di Guidonia Montecelio celebrerà i suoi 100 anni.

Questo aeroporto nacque durante la prima guerra mondiale quale sede di una Scuola per Allievi Ufficiali Aviatori Piloti, atta alla formazione di nuovi piloti da inviare sia al fronte, sia presso i reparti militari del Regio Esercito, dislocati in tutto il territorio nazionale. Sotto il comando del colonnello della Cavalleria Leone Bassano, l'ultimo Corso si chiuse nel mese di maggio 1919, dopo di che l'attività aviatoria del campo di Montecelio subì un rallentamento operativo dovuto anche all'incertezza delle strategie politico - economiche del dopoguerra.

Nel 1919 avvenne il trasferimento della Direzione Sperimentale Aviazione Militare di Roma e fu questo l'inizio della rinascita del campo di Montecelio che da Campo Scuola si trasformò in polo tecnologico di studi e di sperimentazioni raggiungendo, nel 1923, sotto il comando del ten. col. Giulio Costanzi, l'apice della ricerca aeronautica del tempo, gettando le basi per la futura e più vasta attività scientifica della gloriosa D.S.S.E. sviluppatasi negli anni trenta.

In una vecchia fotografia aerea del 1924, si osserva con estrema chiarezza quali fossero i contorni geografici del campo, definiti a nord dalla ferrovia Roma-Sulmona ed a sud dalla grande pianura del territorio di "Le Prata", dove il simbolo di una grande T posta sul prato, delimitava la pista principale di decollo e atterraggio dei velivoli. Quindi, tutta una teoria di costruzioni in legno e muratura le quali, affacciate sulla strada principale, rappresentavano il cuore pulsante dell'attività aviatoria.

Cosa erano quelle costruzioni? Quale attività si esercitava al loro interno? Oggi non esiste alcun documento d'archivio che testimonia quello che avveniva all'interno del Campo, riferendoci ovviamente a quelle che sono le disposizioni delle varie aree di lavoro e dei servizi militari. Fortunatamente il sottoscritto qualche tempo fa ha acquisito da privati una interessante raccolta fotografica inedita, data 1924, inerente le installazioni del Campo di Montecelio, raccolta appartenuta al gen. A.A. R.N. Giuseppe Manni che fu assegnato il 1° giugno 1924 al 20° Stormo Ricognizioni di Montecelio.

Attraverso queste fotografie che ritraggono edifici vari (fortunatamente il Manni aveva scritto a matita, dietro ogni foto, l'uso dell'edificio) sono riuscito a ricostruire al 70% la planimetria del campo. Oltre alle fotografie, ho avuto la fortuna qualche anno addietro di intervistare un amico ultranovantenne che da giovanetto lavorava nel campo e si ricordava qualcosa riguardo alle disposizioni di alcune importanti infrastrutture. La ricostruzione della planimetria è ovviamente accompagnata da una legenda che illustra quanto trovato nelle foto. Gli usi specifici dei fabbricati senza alcuna identificazione rimarranno purtroppo avvolti nel mistero.





